

DICHIARAZIONE DI NASCITA

Come e dove denunciare la nascita di un bambino

La dichiarazione di nascita si può rendere con le seguenti modalità:

1. Entro **3 giorni** presso la Direzione Sanitaria o Casa di Cura dove è avvenuta la nascita
2. Entro **10 giorni** presso l'Ufficio di Stato Civile del Comune di Nascita o del Comune di residenza dei genitori o di uno di essi
3. Nel caso in cui i genitori non risiedano nello stesso Comune, salvo diverso accordo tra di loro, la dichiarazione di nascita è resa nel Comune di residenza della madre.

Dichiarazione tardiva: se la dichiarazione viene resa dopo i 10 giorni dalla nascita, il dichiarante deve indicare le ragioni del ritardo all'Ufficiale di Stato Civile, il quale ne dà segnalazione alla Procura della Repubblica.

N.B. : Nel caso di nato morto o di decesso avvenuto prima che sia stata resa la dichiarazione, la stessa deve essere resa esclusivamente all'Ufficiale di Stato Civile del Comune di nascita.

La denuncia di nascita può essere resa:

- Da uno dei genitori se coniugati
- Da entrambi i genitori se non coniugati – riconoscimento di figlio nato fuori dal matrimonio
- Da un procuratore speciale nominato dai genitori
- Dal medico o dall'ostetrica o da altra persona che ha assistito al parto; rispettando l'eventuale volontà della madre di non essere nominata

Per poter effettuare il riconoscimento è necessario avere compiuto i sedici anni

DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE:

- Attestazione di avvenuta nascita rilasciata in originale dall'ostetrica o dal medico che ha assistito al parto
- Documento di identità in corso di validità

ATTRIBUZIONE DEL NOME AL NEONATO

Può essere attribuito un solo nome che deve necessariamente corrispondere al sesso del bambino.

Il nome può essere composto da uno o più elementi onomastici fino ad un massimo di tre; in questo caso il nome composto verrà riportato con tutti i suoi elementi nelle certificazioni di Stato Civile e di anagrafe, nonché nei documenti di identità del bambino.

E' vietato imporre al neonato lo stesso nome del padre vivente, di un fratello o sorella viventi, un cognome come nome, nomi ridicoli o vergognosi.